



Comune di Brugherio

<http://www.comune.brugherio.mb.it>

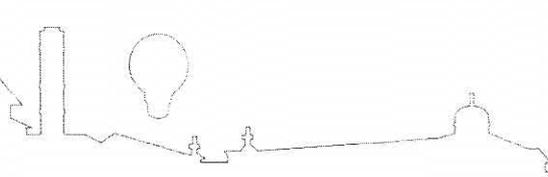
brugherio

BRUGHERIO Rassegna Stampa

TEMATICA

a cura dell'ufficio Stampa

BRUMA 2012



IN BIBLIOTECA IL RITORNO DI BRUMA TRE AUTORI SI INTERROGANO SULLA FELICITA'

IL QUARTO APPUNTAMENTO E' UN EVENTO SPECIALE DEDICATO A " GIOVANI E GIORNALISMO "

GLI OSPITI

Il 23 ottobre alle 21 Ermanno Cavazzoni
Nato a Reggio Emilia nel 1947. Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna nel 1972. Vive a Bologna, dove è ricercatore in Estetica presso il dipartimento di Filosofia dell'Università.
Autore di romanzi e racconti tra i più originali della letteratura italiana contemporanea.



Il 30 ottobre alle 21 Fulvio Ervas
Nasce a Musile di Piave nel 1955. Si laurea in Scienze agrarie. Il suo primo romanzo, "La lotteria" esce nel 2001 presso l'editore Marcos y Marcos che pubblicherà in seguito tutti i suoi romanzi.
Oggi Ervas vive vicino a Treviso con la famiglia e un numero crescente di animali domestici. Il suo ultimo libro, "Se ti abbraccio non avere paura".



Il 6 novembre alle 21 Letizia Muratori
Nata a Roma nel 1972. Scrittrice e giornalista, si occupa di cinema. Nel 2004 il suo primo racconto, "Saro e Sara", viene pubblicato nell'antologia "Ragazze che dovresti conoscere" (Einaudi Stile libero Big).
Il suo ultimo libro, "Come se niente fosse" (2012), racconta di una scuola di lettura tenuta da una scrittrice e del rapporto controverso tra lettori e scrittori.



Il 13 novembre alle 18 Fausto Biloslavo
Nato a Trieste nel 1961. È un giornalista di guerra. All'età di ventun'anni, nel 1982, ha seguito la Guerra del Libano come fotografo freelance ed è stato l'unico a immortalare il leader palestinese Arafat in fuga da Beirut. Il suo ultimo libro è del 2007: "Gli occhi della guerra" (emme&emmel).





GIOVANI E GIORNALISMO IN BIBLIOTECA

CON LA SERATA DEL 13 NOVEMBRE SI CHIUDE IL CICLO APPUNTAMENTI DI BRUMA UN INCONTRO CON FAUSTO BILOSLAVO

Volge al termine l'iniziativa "Bruma parole in movimento da Mantova a Brugherio", ciclo di incontri con l'autore che si sono tenuti presso la Biblioteca civica di Brugherio. A chiudere l'edizione di quest'anno, un evento speciale dal titolo "Giovani e giornalismo", il 13 novembre alle ore 18, nel quale, Fausto Biloslavo, il celebre inviato di guerra, verrà intervistato da giornalisti in un incontro dedicato ai giovani, a cura dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Ricordiamo che l'edizione di Bruma di quest'anno è stata promossa oltre che dal Comune di Brugherio in collaborazione con la Biblioteca Civica anche con il contributo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Per l'occasione saranno presenti alcuni consiglieri dell'Ordine: dai brugheresi Maria Ancilla Fumagalli e Rino Felappi ai componenti della Commissione Cultura dell'Ordine Alberto Lazzarini (presidente), Gegia Celotti, Franz Foti, Silvano Bertossi, Andrea Merkù, Salvatore Campitiello, Giuseppe Murru. Un momento davvero speciale per giornalisti e giovani di tutte le

età per incontrarsi e confrontarsi con colleghi che li rappresentano a Roma in un momento tanto particolare per l'Ordine. E giornalista è anche lo scrittore ospite della serata Fausto Biloslavo. All'età di ventuno anni, nel 1982, ha seguito la Guerra del Libano come fotografo freelance ed è stato l'unico a immortalare il leader palestinese Arafat in fuga da Beirut. Un anno dopo, insieme ai colleghi Almerigo Grilz (morto nel 1987 in Mozambico mentre filava tra le file di ribelli finanziati dal Sudafrica una cruenta battaglia), e Gian Micalessin, con i quali condivideva sia la passione politica sia quella per il "giornalismo d'avventura", ha fondato Albatross Press Agency, agenzia giornalistica che ha realizzato servizi - sia scritti che filmati - in gran parte delle aree del mondo interessate da fenomeni bellici o rivoluzionari: Iran, Cipro, Libia, Sudan,

Uganda, Angola, Filippine e Afghanistan. L'agenzia ha venduto servizi a grandi emittenti televisive internazionali, in particolare anglosassoni. In Italia Albatross è riuscita a farsi strada in prestigiose testate quali, ad esempio, Panorama e il Tg1. Nel 1988 Biloslavo viene arrestato a Kabul da agenti governativi sovietici; rimane in carcere per sette mesi, riuscendo a rientrare in Italia solo grazie all'intervento diretto del Presidente della Repubblica, Cossiga. Biloslavo scrive per Il Giornale, Il Foglio e Panorama, collabora con Gente, Radio 24 e i telegiornali Mediaset. Il suo ultimo libro è del 2007: "Gli occhi della guerra".

L'ingresso alla serata è libero e l'appuntamento si terrà presso la Biblioteca, via Italia. Per info: 0392893400/410.

Anna Lisa Fumagalli



IN BIBLIOTECA

GIORNALISTI IN CATTEDRA PER L'ULTIMO INCONTRO DI < BRUMA >

(nsr) Ultimo appuntamento con la sesta edizione di «Bruma». Questa sera, martedì, alle 21, la biblioteca di via Italia ospiterà l'incontro dal titolo «Giovani e giornalismo». Protagonista del dibattito sarà **Fausto Biloslavo**, celebre inviato di

guerra che verrà intervistato da alcuni colleghi: in sala saranno presenti diversi rappresentanti dell'Ordine dei giornalisti (dai brugheresi **Maria Ancilla Fumagalli** e **Rino Felappi** ad **Alberto Lazzarini** e **Franz Foti**). Ingresso libero.



NOI BRUGHERIO

17 novembre 2012 - pagina 12

BILOSLAVO, IL RACCONTO DELLA GUERRA E LA PASSIONE DEL REPORTER

SI E' TENUTO MARTEDI L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ORDINE NAZIONALE DEI GIORNALISTI

La scorsa settimana si trovava in un blindato in Afghanistan saltato sopra una mina anticarro con 25 chili di esplosivo. Martedì alle 18 era in biblioteca a Brugherio relatore di un incontro dedicato ai giovani giornalisti.

Due estremi emblematici che ben descrivono la vita di Fausto Biloslavo: reporter di guerra, padre di famiglia, una passione incontrollabile per il giornalismo fatto di testimonianza diretta.

L'incontro brugherese era inserito nella rassegna BruMa, ma voluto e finanziato dall'Ordine dei giornalisti, di cui una significativa rappresentanza sedeva in platea tra la trentina di persone presenti. Presente anche Maria Ancilla Fumagalli, responsabile ufficio stampa del Comune di Brugherio e che dell'Ordine è consigliere.

Il giornalista ha esordito proprio con il filmato dell'esplosione, ripresa da un aereo in volo sopra ai mezzi italiani. «Eravamo in 5 nel "mostro" - racconta Biloslavo -, un Cougar americano di 14 tonnellate. Improvvisamente abbiamo sentito un botto tremendo che ha sfasciato la parte davanti del blindato». In quei momenti, prosegue, più che paura si prova sorpresa: «Mi sono sentito come se una enorme mano di un dio talebano avesse preso il blindato come fosse un giocattolo». Fumo, confusione, «non capisci se sei vivo o morto e cerchi gli sguardi dei soldati per capire se sei ferito o no». Fortunatamente nessuno ha riportato danni gra-

zie anche all'ancoraggio, cinture di sicurezza tipo Formula 1 che tengono i soldati immobilizzati sul sedile, «altrimenti basterebbe il contraccolpo per rompersi l'osso del collo contro il tettuccio», aggiunge prima di constatare: «il santo che protegge i soldati e i giornalisti ha fatto sì che io possa essere qui stasera».

L'incontro, pensato per i giovani giornalisti, è stato una lezione per tutti i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro. «A vent'anni ci ha mossi una grande passione - ricorda il reporter pensando ai 2 amici con cui ha iniziato la

«Settimana scorsa ero su un blindato in Afghanistan che è saltato su una mina anticarro.

Il mezzo è distrutto, noi vivi per miracolo»

«La guerra è sempre brutta, sporca e cattiva.

Il giornalista può solo raccontare un po' di verità»



Il reporter di guerra Fausto Biloslavo

SEGUE →



NOI BRUGHERIO

17 novembre 2012 - pagina 13

BILOSLAVO, IL RACCONTO DELLA GUERRA E LA PASSIONE DEL REPORTER

SI E' TENUTO MARTEDI L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ORDINE NAZIONALE DEI GIORNALISTI



professione -, per finanziare il primo viaggio io facevo il custode in un campeggio, un collega vendeva libri e il terzo consegnava carta igienica. Così abbiamo trovato i primi fondi e siamo partiti per l'Afghanistan, che era un po' il Vietnam degli anni '80». Fiuto, istinto, professionalità, «d'importante è capire in cosa si è bravi, scegliere una strada e seguirla con tenacia e passione e di certo qualcosa di buono ne uscirà».

Una carriera piena di successi, quella del reporter. Iniziata nel 1982 appena ventenne con una

rocambolosa foto di Arafat in fuga dal Libano, con Biloslavo unico a scattare tra decine di esperti fotografi internazionali grazie ai buoni uffici di una guardia palestinese amante dell'Italia. E proseguita attraverso le guerre nei Balcani, in Africa, in medio oriente, in Afghanistan.

Momenti di gioia e altri terribili, tra cui 7 mesi di prigionia a Kabul, decine di stragi viste e raccontate. Davanti all'orrore, spiega, «ricordi la tua spinta giovanile: ti dice che queste cose vanno fatte vedere, allora accendi un sigaro per non sentire l'odore dei morti e inizi a fotografare e scrivere».

Perché la guerra, conclude, «è sempre e dappertutto sporca, brutta e cattiva. Nessuna è giusta, forse qualcuna necessaria. E noi reporter davanti alla guerra raccontiamo la verità. Non quella con la "V" maiuscola, quella non spetta a noi. Possiamo solo raccontare quello che vediamo, delle piccole verità e delle piccole realtà che troviamo scavando un po' in quello che abbiamo davanti agli occhi».

Filippo Magni



Andro Merku, conduttore dell'incontro



Alberto Lazzarini, presidente della commissione cultura dell'Ordine dei giornalisti



LA GAZZETTA DELLA MARTESANA

19 novembre 2012 - pagina 15

UN INVIATO DI GUERRA SVELA I SEGRETI DEL GIORNALISMO

< BRUMA 2012 > SI E' CHIUSA CON SUCCESSO LA RASSEGNA DEDICATA AL MONDO DELL'INFORMAZIONE

IL REPORTER TRIESTINO FAUSTO BILOSLAVO HA PARLATO DEI SUOI ANNI IN AFGHANISTAN

(ces) «Bruma 2012» chiude col botto, visto che l'ospite della serata conclusiva della rassegna di incontri con scrittori in biblioteca civica (curata dalla giornalista e scrittrice **Camilla Corsellini**, con il contributo dell'Ordine dei Giornalisti) è stato il reporter triestino **Fausto Biloslavo**, inviato di guerra, che di bombe, durante la sua vita, ne ha dovute affrontare tante.

Durante la serata «Giovani e giornalismo», del 13 novembre, Biloslavo ha raccontato la sua storia. Dall'Afghanistan all'Afghanistan, dato che l'inviato è appena rientrato in Italia (per l'ennesima volta) dallo Stato dove iniziò la sua carriera nel 1981, a 21 anni. Presenti in sala diversi giornalisti: **Andro Merku** e **Alberto Lazzarini** della Commissione Cultura dell'Ordine hanno presentato l'incontro. Tra il pubblico sedevano membri brugheresi dell'Odg: **Maria Ancilla Fumagalli** e **Rino Felappi**.



Da sinistra, i giornalisti Fausto Biloslavo, Andro Merku e Albero Lazzarini



INCONTRO CON FRANCO BILOSLAVO INVIATO DI GUERRA RACCONTA IL DRAMMA DELL'AFGHANISTAN

(rzn) «Bruma 2012» chiude col botto, visto che l'ospite della serata conclusiva della rassegna di incontri con scrittori in biblioteca Civica (curata dalla giornalista e scrittrice **Camilla Corbellini**, con il contributo dell'Ordine dei Giornalisti) è stato il reporter triestino **Fausto Biloslavo**, inviato di guerra, che di bombe, durante la sua vita, ne ha dovute affrontare tante. Durante la



serata «Giovani e giornalismo», del 13 novembre, Biloslavo ha raccontato la sua storia. Dall'Afghanistan all'Afghanistan, dato che l'inviato è appena rientrato in Italia (per l'ennesima volta) dallo Stato dove iniziò la sua carriera nel 1981, a 21 anni. Presenti in sala diversi giornalisti: **Andro Merù** e **Alberto Lazzarini** della Commissione Cultura dell'Ordine hanno presentato l'incontro. Tra il pubblico sedevano membri brugheresi dell'Odg: **Maria Ancilla Fumagalli** e **Rino Felappi**.